Dopo la chiusura delle iscrizioni a 11 sport

Gli atleti italiani iscritti ai Giochi

Gli atleti sinora iscritti alla XVII Olimpiade sono 3488 - Alcuni paesi hanno inviato in ritardo le iscrizioni dei propri rappresentanti

Alla mezzanotte dell'11 agosto è scaduto il termine per l'iscrizione degli atleti ai seguenti sport. Calcio, Hockey, Pallanuoto, Pallacanestro, Canoa, Ciclismo, Lotta, Nuoto, Pentathlon moderno, Pugilato. Al Comitato Organizzatore non è pervenuta nessuna iscrizione per i predetti sport dei seguenti paesi: Argentina, Belgio, Grecia e Libano. Il Marocco non ha regolarizzato le proprie iscrizioni nel Ciclismo, nella Lotta e nel Pugilato e pertanto risulta iscritto soltanto nel Pentathlon Moderno. Singapore invece non ha comunicato la sua iscrizione alle gare di Nuoto. Il presidente del Comitato olimpico venezuelano, giunto ieri notte in aereo a Roma, ha presentato ieri mattina le iscrizioni degli atleti del suo paese, ma il Servizio Iscrizioni non ha potuto accettarle perchè i termini erano già scaduti; pertanto il Venezuela ha presentato ricorso al CIO, affinchè, come si precede, la sua posizione venga argentemente regolarizzata. Sempre in mattinata il signor Antinori, attachè olimpico dell'Argentina, ha mostrato al Servizio Iscrizioni dei giochi le copie del plico partito da Buenos Aires il giorno 2 agosto e indirizzato al Comitato Organizzatore con i moduli degli atleti argentini. E' evidente che la mancata iscrizione dell'Argentina è stata causata da un malaugurato disguido postale. Il Servizio Iscrizioni ha svolto il lavoro con un ritmo straordinario per regolarizzare le 2000 iscrizioni di atleti giunti nel pomeriggio di ieri, quasi tutti contemporaneamente.

Il totale delle iscrizioni degli atleti presenti ai giochi della XVII Olimpiade è per ora di 3488 unità. L'Italia ha iscritto i seguenti atleti:

● GAIARDONI il gran «Jolly» di Costa

Lotta e boxe

Pugilato

● mosca: Curcetti Paolo.
● gallo: Zamparini Primo.
● piuma: Musso Francesco.
● leggeri: Lopopolo Sandro.
● welter leggeri: Grandi P.
● welter: Benvenuti Giov.
● welter pesanti: Rossi C.
● medi: Napoleoni Luigi.
● medio mass: Saraudi G.
● massimi: De Piccoli Fr.

Lotta libera

● mosca: Vitrano Carlo.
● gallo: Ghinazzo Luigi.
● piuma: Geisomini Ang.
● leggeri. Nizzola Garibaldo
● mediolegg: De Vescovi G.
● medi: Caraffini Germano.
● mediomass.: Marcucci A.
● massimi: Marascalchi P.

Lotta grecoromana

● mosca: Fabra Ignazio.
● gallo: Gramellini Gilb.
● piuma: Trippa Umberto.
● leggeri: De Silva Mario.
● mediolleggeri: Bendetti F.
● medi: Magnani Marziano
● mediomassimi: Ceroni A.
● massimi: Bulgarelli Ad.

Pentathlon moderno

Facchini Adriano, Giunta Giulio, Scala Gaetano, riserva: Putz Carlo.

Pallanuoto

Ambron Amedeo, Bardi Dario, D'Altrui Giuseppe, Gionta Salvatore, Lavoratori Franco, Lonzi Giovanni, Mannelli Luigi, Parmeggiani Rosario, Pizzo Eraldo, Rossi Dante, Spinelli Brunello.

Calcio

Alberi Luciano, Baldisserri Giandomenico, Bulgarelli Giacomo Burgnich Tarcisio, Cella Giancarlo, Fanello Giovanni, Favalli Armando, Ferrini Giorgio, Magistrelli Luciano, Noletti Gilberto, Pelagalli Ambrogio, Rancati Orazio, Rivera Giovanni, Rossano Giorgio, Salvadore Giorgio, Tomeazzi Ugo, Tumburus Paride, Trapattoni Giovanni, Trebbi Mario

Ciclismo

GARE IN PISTA

● VELOCITA' (due giri di pista) Fornoni Giacomo, Gasparella Valentino.

● Tandem: Beghetto Giuseppe, Bianchetto Sergio.

● Km a cronometro da fermo: Beghetto Giuseppe.

● Inseguimento a squadre (K 4): Arienti Luigi, Testa Franco, Vallotto Mario, Vigna Marino.

GARE SU STRADA

● Prova individuale (km. 175,360) in linea: Balletti Antonio, Cogliati Ottavio, Tonucci Giuseppe, Trape Livio.

● Prova a squadre a cronometro (km 100): Fornoni Giacomo, Balletti Antonio, Cogliati Ottavio, Trape Livio.

RISERVE

Barriviera Vendramino, Gaiardoni Sante.

■ NOTA Questa che pubblichiamo è la lista ufficiale diramata dal CONI; si tratta però di una lista «bugiarda» tendente a confondere le idee agli avversari. Infatti Gaiardoni indicato soltanto come riserva si lancera sicuramente sia nella velocità (Fornoni disputerà solo la prova su strada a squadra, e se non gli verrà preferito Barriviera all'ultimo momento) e nel km a cronometro da fermo (Beghetto gareggerà solo nel tandem) Il tutto è stato reso possibile dal fatto che per il ciclismo ogni paese può iscrivere 11 atleti suddivisi nelle varie specialità e due «riserve-Jolly», due riserve cioè che possono partecipare a qualunque gara del programma

Hockey su prato

Anni Giovanni, Ballesio Sergio, Bisio Enrico, Candotti Claudio, Farci Giampaolo, Farci Luigi, Figliola Bruno, Lenza Antonio, Libotte Claudio, Marchiori Tullio, Mazzalupi Giovanni, Medda Gianpaolo, Pianesi Quarto, Salis Felice, Soli Luciano, Vannini Alessandro, Vargiu Antonio, Zorco Ugo.

Pallacanestro

Alesini Mario, Calebotta Antonio, Canna Achille, Gamba Alessandro, Gavagnin Giovanni, Giomo Augusto, Lombardi Gianfranco, Pieri Gianfranco, Riminucci Alessandro, Sardagna Gianfranco, Vianello Gabriele, Vittori Paolo.

● FRITZ DENNERLEIN, il maggior punto di forza della rappresentativa azzurra di nuoto

Nuoto e tuffi

Nuoto

GARE MASCHILI

● 100 M. S.L: Perondini Giorgio, Della Savia Ezio.
● 100 M. S.L: Galletti Paolo, Rosi Massimo.
● 1500 M. S.L. Galletti Paolo, Rosi Massimo
● 100 M. DORSO: Avellone Giuseppe, Elsa Gilberto.
● STAFFETTA 4x100 MISTA: Avellone Giuseppe, Dennerlein Federico, Lazzari Roberto, Perondini Giorgio.
● STAFFETTA 4x200: Bianchi Bruno, Della Savia Ezio, Dennerlein Federico, Galletti Paolo(Guerrini Giancarlo, Romani Angelo.
● M. 200 FARFALLA: Dennerlin Federico, Fossati Giampiero.
● M. 200 RANA: Lazzari Roberto, Spangari Pierpaolo.

GARE FEMMINILI

● 100 M. s.l.: Pacifici Cristina, Saini Paola.
● 100 M. s.l.: Veschi Velleda, Saini Paola.
● STAFFETTA MISTA: Benek Anna, Saini Paola, Serpilli Daniela, Zennaro Elena.
● 100 M. FARFALLA: Benek Anna, Cecchi Anna Maria.
● STAFFETTA 4 x 100 s.l.: Valle Sandra, Benek Daniela, Cecchi Anna Maria, Contardo Rossana, Pacifici Cristina, Saini Paola.
● 200 M. RANA: Zennaro Elena, Marcellini Luciana.
● 100 M. DORSO: Faldiga Arlette, Serpilli Daniela.

Tuffi

GARE MASCHILI

● TRAMPOLINO: Mari Lamberto, Messa Walter.
● PIATTAFORMA: Pajella Fabio, Sbordone Antonio.

GARE FEMMINILI

● PIATTAFORMA: Conter Laura.

Canoa

GARE MASCHILI

● kajak monoposto (K 1) m 1000 Zilioli Cesare, Riserva Rucco Antonio.
● kajak biposto (K 2) metri 1000 Cantarello Lorenzo, Rucco Antonio. Riserve Berton Annibale, Zilioli Cesare.
● Staffetta K 1 m 4 x 500: Schiavi Alberto, Berton Annibale, Zilioli Cesare, Rucco Antonio, Riserve: Cantarello Lorenzo, Ongari Renato.
● Canadese monoposto (C 1) m 1000: Tognon Danilo.
● Canadese biposto (C 2) m 1000: Dezi Aldo, La Macchia Francesco. Riserve Pollis Gabriele, Ruffin Alfredo.

GARE FEMMINILI

● Kajak biposto (K 2) metri 500 Guindani Luciana, Cotta Ramusino Gabriella. Riserva Zanardi Alberta.
● Kajak monoposto (K 1) m 500 Zanardi Alberta. Riserva Cotta Ramusino Gabriella.

Le scadenze delle iscrizioni agli altri sport

Le iscrizioni degli atleti ai vari sport in programma si chiudono 11 prima dell'inizio delle gare relative. Pertanto ecco i termini massimi per l'iscrizione degli atleti agli altri sport:

11 agosto: vela e scherma;
15 agosto: canottaggio;
16 agosto: atletica leggera;
21 agosto: sport equestri e ginnastica;
23 agosto: sollevamento pesi.

Questi gli schermidori

Ieri sera il C.O.N.I. ha così formato la rappresentativa olimpica di scherma:

● FIORETTO FEMMINILE A SQUADRE: Camber, Cesari, Colombetti, Pasini, Ragno.

● FIORETTO FEMMINILE INDIVIDUALE: Camber, Colombetti, Ragno.

● FIORETTO MASCHILE A SQUADRE: Aureggi, Carpaneda, Curletto, Vaselli, Mangiarotti E. Pellegrino.

● FIORETTO MASCHILE INDIVIDUALE: Pellegrino, Mangiarotti E., Curletto.

● SPADA A SQUADRE: Mangiarotti E., Marini, Delfino, Pavesi, Pellegrino, Saccaro.

● SPADA INDIVIDUALE: Delfino, Breda, Pellegrino.

● SCIABOLA A SQUADRE: Calarese, Chicca, Ferrari, Ravagnan

● SCIABOLA INDIVIDUALE: Calarese Chicca, Ferrari.

La delegazione ufficiale è così composta: capo delegazione e rappresentante della federazione: ing Nostini; componenti della delegazione: Darè, Pezzani, Ragno, Battaglia, Pontirolli, Maestri, Ghiron, Mangiarotti D.

Previsioni negli ambienti remieri

Per Boccalatte i favoriti sono: sovietici americani e tedeschi

Nel «quattro con» e «senza» timoniere e nel «due con» le maggiori speranze italiane — Notevoli i progressi compiuti dai tedeschi

TORINO, 12 — Il presidente della Federazione Italiana Canottaggio ing. Alfredo Boccalatte ha sottolineato in una intervista che i progressi compiuti in questi ultimi anni dai vogatori tedeschi hanno portato la Germania ad una posizione di primato in Europa. La posizione confermata dai risultati conseguiti agli ultimi campionati europei di Macon. Il loro notevole sviluppo ha preparazione, lo studio del materiale nautico effettuato da parte di tecnici tedeschi, hanno sorpreso il mondo remiero.

A competere con i tedeschi nelle prossime Olimpiadi saranno gli statunitensi ed i sovietici in questo «triangolo» si concentrano tutte le forze ed i valori remieri mondiali.

Gli Stati Uniti porteranno a Castelgandolfo un «otto» che dovrà resistere agli assalti dei tedeschi, dei sovietici, degli australiani e dei canadesi. Nelle barche medie «4 con» e «senza» timoniere e «due con» e «senza», il predominio dei remiri sarà insidiato dai sud americani, svizzeri, cecoslovacchi, sovietici ed italiani.

Nella vogata di coppia singolo e doppio, l'Unione Sovietica con i suoi fuori classe dovrebbe confermare la superiorità sullo schieramento delle 36 nazioni.

Sull'esempio dei successi olimpici ed internazionali della Pullino di Isola d'Istria, Bucintoro, Moto Guzzi, Scaronzoni Livornesi, Cani Milano, Ginnastica Triestina, Libertas di Capodistria, Vittorino da Feltre, Aniene, Baldesio si schiereranno sul Lago Olimpico dal 30 agosto al 3 settembre, gli armi azzurri dell'«otto» dei marina, di Sabaudia, il «4 senza» della Falck di Dongo, «4 con» della Moto Guzzi, «due senza» della Ginnastica di Trieste, «2 con» dell'Armida di Torino, il «doppio» della Lazio di Como ed il singolista Rebek della Ginnastica di Trieste I punti di forza italiani risiedono nei «quattro con» e «senza» timoniere e nel «2 con».

Su questi equipaggi convergono le maggiori speranze, fondate sopratutto sulla lunga e meticolosa preparazione tecnica fatta dai vogatori azzurri, sotto la guida ed il controllo dei tecnici federali

● Il «4 senza» della Moto Guzzi, che nella foto si vede in allenamento, spera sempre di portare via il posto per l'Olimpiade al «quattro senza» della Falk di Dongo, ma la impresa appare assai difficile

Nelle gare di scherma

La squadra sovietica forte in tutte le armi

Il fiorettista Mark Midler ha affermato che gli schermidori sovietici possono cogliere numerosi successi

«Gli schermidori sovietici potrebbero conquistare a Roma anche dieci medaglie», dichiarava giorni fa Mark Midler, il prestigioso fiorettista moscovita.

Questa dichiarazione, a prima vista alquanto ottimistica, rispecchia al contrario fedelmente i progressi e i risultati ottenuti in questi ultimi anni dalla scherma sovietica

Risultati davvero strepitosi se si pensa che soltanto dal 1952, cioè dalle olimpiadi di Helsinki, datano le prime apparizioni sovietiche in gare internazionali

Da allora sono state bruciate le tappe e i risultati positivi sono andati via via moltiplicandosi: l'anno scorso ai campionati mondiali di Budapest l'URSS conquistava il trofeo per nazioni precedendo nettamente la pur fortissima squadra ungherese

Ora, a poco tempo dalle Olimpiadi, Midler e compagni sembrano in grado di ripetere se non migliorare i successi ottenuti ai mondiali del 1959.

Il fioretto femminile da alcuni anni riserva privata delle sovietiche non dovrebbe far registrare sorprese La medaglia d'oro è ormai una loro questione interna Non ci sarà quest'anno l'irridata Efimova, che sta per diventare mamma; in compenso rivedremo la Kisseleva, campionessa mondiale di Filadelfia, che sembra aver ritrovato solo adesso lo smalto di un tempo Non mancheranno le avversarie pericolose e decise a conquistare la vittoria, dall'ungherese Mono lki alla fuoriclasse italiana Camber.

Stesso pronostico, questa volta con assoluta certezza, si può ripetere per la gara a squadre, gara che quest'anno per la prima volta si disputerà alle olimpiadi: nessun'altra formazione infatti ci sembra altrettanto affiatata e compatta

Nel fioretto maschile i sovietici saranno guidati da Midler un autentico fuoriclasse. Abbiamo sentito il giudizio espresso nei suoi riguardi da alcuni competenti italiani: tutti concordi nel giudicarlo fortissimo Midler risponde fiducia limitata forse perchè ricorda i più classici esponenti del fioretto all'italiana Le sue azioni sul ferro avversario sono terrificanti Midler in attacco è qualcosa che non si può controllare ma soltanto subire

E' senza dubbio il più forte fiorettista del momento e solo il D'Oriola delle giornate di grazia potrebbe sperare di superarlo

Nella gara a squadre i sovietici si presentano con ottime credenziali difendendo il titolo mondiale: avremmo senza esitare omi indicati quali favoriti se le formazioni alle olimpiadi non fossero composte di sei tiratori anzichè di quattro come avviene ai campionati mondiali, costringendo così a mettere in campo alcuni giovani che non potranno non pagare lo scotto del tributo La gara quindi, ci sembra la più incerta tra quante si disputeranno a Roma Le finaliste che dovrebbero essere Italia, Francia, Ungheria e URSS, scenderanno in pedana con formazioni dello stesso valore. Inoltre, quindi, dalla gara o meno, in quel tiro di cecchino favorevole o meno che sempre accompagna una prestazione sportiva.

Resterà la sciabola e spada, armi in cui i sovietici troveranno ostacoli ben più duri da superare.

Nella prima foto: Rylski, campione del mondo nel 1958, potrebbe guadagnarsi una delle tre medaglie soltanto se al massimo della condizione. In questo momento infatti, a gli ungheresi Kamjonkoski sono nettamente i più forti esponenti dell'arma. Anche la gara a squadre dovrebbe rispondere quesiti. Da quattro anni infatti l'Ungheria [illegible] Polonia [illegible] Germania [illegible] le squadre [illegible] medaglie, il bronzo non dovrebbe sfuggire all'URSS che per ottenerlo però qualcosa in più dovrebbe sfoderare una prestazione per la quale non è ancora matura.

Anche alle gare di spada i sovietici partiranno da primi attori: Schemjakin, Kovalev e Kibrosov, campione mondiale, appartengono a quella categoria di spadisti che nessuna squadra vorrebbe incontrare. Non concedono allo spettacolo la loro scherma è tutta in funzione della stoccata.

Gli italiani, che restano i favoriti di questa arma, sono rimasti sorpresi e più di una volta dalle spadate sovietiche mettendo in difficoltà i nostri, perchè sono abilissimi. La medaglia d'oro, però, ci sembra posta sulla punta delle loro spade. Chi vorrà conquistarla dovrà andarla a prendere proprio lì

ROBERTO DE SIVA

NOTIZIARIO

Scelto l'inno per i tedeschi

● Il sig Gerhard Stock, capo missione della squadra tedesca unificata, olimpionico di valore lotto alle Olimpiadi di Berlino, giunto ieri proveniente da Monaco, ha dichiarato che l'«Inno della gioia» della nona sinfonia di Beethoven, rappresenterà l'inno nazionale alle cerimonie protocollari della squadra tedesca

● Le squadre filippine di tiro, atletica leggera, pugilato, nuoto e sollevamento pesi sono giunte oggi all'aeroporto di Ciampino gruppo filippino è composto di 31 persone ed è guidato dal capo missione Antonio De Las Alas Precedentemente era giunta da Atene la squadra filippina di pallacanestro comprendente 12 atleti guidati dal direttore tecnico Augusto Bautista La squadra si è incontrata con la nazionale ellenica ad Atene

● A due giorni dalla partenza per Sidney e poi per Roma si è ammalato Ken Grant, fuoriclasse dei vogatori australiani: Trascorrendo molte ore al freddo e nella umidità del fiume Swan per mettere in forma il Vogatore, il Grant si è preso una bronchopneumite I medici sperano di guarirlo prima della partenza

● I cestisti azzurri continuano il loro allenamento al Palazzetto dello Sport ove questa sera o domani sera incontreranno la squadra giapponese Tutti i giocatori sono in ottime condizioni fisiche eccetto Riminucci, costretto ancora ad un lavoro ridotto per il noto infortunio al ginocchio destro.

● Ieri notte è giunta la squadra del Cile, che, com'è noto, è stata invitata ai Giochi dal CONI. La squadra composta da 9 elementi di cui una donna, è accompagnata dal Presidente del Comitato olimpico cileno sig Alejandro Rivera Boscur.

● La schermidrice Colombetti è giunta ieri mattina a Roma proseguendo per Predeuco dove sono in corso gli allenamenti La Camber invece ha annunciato il suo arrivo per lunedì prossimo

● E' arrivato il villaggio olimpico Stuart Mackenzie, il concorrente australiano più volte campione del mondo per lo skiff Egli ha dichiarato che la sua partecipazione alle regate remiere è subordinata al fatto di un esame medico secondo cui attualmente sofferente di ulcera allo stomaco

● Proseguono negli allenamenti gli atleti di Cuba [illegible] Giochi [illegible] una lunga serie di pulleggi e di esercizi [illegible] Questa mattina alle 10 i giocatori sostennero una partita di allenamento a Tor di Quinto.

● La squadra colombiana di ciclismo, guidata dal commissario tecnico Vincenzo Restrepo e composta di nove elementi prenderà parte a tutte le gare di ciclismo.

A colloquio con la primatista mondiale del salto in alto

Jolanda Balas prevede molti successi azzurri

L'atleta rumena spera di raggiungere la misura di m. 1,90 ma teme di non riuscire nell'impresa ai Giochi olimpici di Roma

(Dalla nostra redazione)

BUCAREST 12 — *Bucarest.. Ho trovato Jolanda Balas, primatista mondiale di salto in alto femminile, verso le 5 del pomeriggio mentre si allenava nel bosco di Bunesica ad alcuni chilometri appena fuori Bucarest Era assieme a Porumb, giovane speranza del salto in alto dell'atletica romena e al loro allenatore Soeter Visto che Joli — come la chiamano qui affettuosamente tutti i suoi tifosi — era in pieno allenamento, non ho voluto disturbarla ed ho rivolto alcune domande a Soeter Per prima cosa gli ho chiesto chi è, secondo lui, l'avversaria più pericolosa di Jolanda*

— Joli ed io consideriamo per colose tutte le concorrenti Anche a Melbourne Joli era la favorita numero uno, ma il pronostico fu capovolto Indubbiamente, tra le più pericolose sono le sovietiche Talsia Cenek, Galina Dolia e l'australiana Marlene Masson rispettivamente con 1,78; 1,77 e 1,76.

— Quali sono i limiti e le possibilità attuali di Jolanda a giudicare dalle sue ultime prestazioni e sopratutto dal suo grado di preparazione?

— Senza paura di peccare di modestia io credo che le attuali possibilità di Jolanda siano circa 1,88-1,89 m., non a Roma

— E perchè non a Roma? Forse a causa della sua emotività? Ho infatti sentito parlare di questa debolezza che non le permette nei grandi concorsi internazionali di ottenere risultati eccezionali come quelli che riesce invece ad ottenere, diciamo, in una atmosfera più intima E' così?

— Non più Quella emotività appartiene alla Joli del passato. Oggi abbiamo una Joli più matura e sopratutto più sicura delle sue forze Per esempio, quest'anno ha partecipato ad 11 grandi concorsi internazionali mantenendo una media di 1,82 Come vedete non è affatto male A Roma io credo che le sue prestazioni saranno attorno a 1,83-1,84. Non credo che possa far di più per lo sforzo eccezionale che i giochi richiedono Comunque eccola che arriva, perchè non lo chiede a lei?

Si arriccia di tutti a noi Jolanda Balas, una giovane alta, snella, dai capelli biondi raccolti sulla nuca Sul volto un eterno sorriso, timido e molto modesto, quasi imbarazzato

— Per Roma — ha detto, *dopo aver saputo di che stiamo parlando* — non prometto niente di preciso Non posso nemmeno dire che il mio primato rimarrà immutato Ad Oslo, per esempio, ho superato 1,87 ma ho tirato giù l'asta sfiorandola con la mano Come vedete devo lavorare ancora molto per perfezionare il mio stile A Roma dovrò battermi con avversarie di grande valore e nonostante lo sforzo che questo richiede, penso che la mia prestazione sarà comunque superiore al metro e ottanta

— Scusi Jolanda, quali sono state le tappe più importanti della sua carriera sportiva?

— Ho messo piede per la prima volta in uno stadio nel 1948 a Timisoara, mia città natale Abitavo allora nella stessa casa con la campionessa romena di salto in lungo e fu lei a convincermi di dedicarmi all'atletica, ma seguii il suo consiglio solo a metà perchè invece di dedicarmi [illegible] preferì quello in alto I primi risultati furono 1,28-1,30 Nel '50 a 14 anni, partecipai al mio primo concorso internazionale e saltai 1,40 M. La vera crescita cominciò nel '51 quando a Sofia salii il record nazionale di 2 centimetri portandolo a 1,50 Così aggiungendo centimetro per centimetro ottenni il 14 luglio 1956 a Bucarest il mio primo record mondiale con 1,75 Lo stesso anno però lo perdetti a Melbourne Vi confesso che fu per me un vero colpo e mi proposi di ricominciare da capo Nel '57 ragazzinsi nuovamente il primato mondiale ma la cinese Cen Fen-jun me lo sfiorò poco dopo portandolo a 1,77. Posso dire che proprio da quell'istante cominciò la mia preparazione per i giochi di Roma Inizia un serio allenamento, due volte al giorno, basato su criteri più moderni, come per esempio il sollevamento pesi. Nel 1958, a Cardiff, conquistai una medaglia europea e a Stoccolma, conquistai nuovamente il primato mondiale e nello stesso anno lo migliorai a Praga volando portando da 1,77 a 1,88 Nel '59, a Lodz, battendo ancora il record mondiale, ne aggiunsi un altro centimetro Nel '60 lo migliorai altre due volte portandolo prima a 1,85 e dopo un mese a 1,86

— Se non sbaglio è stata diverse volte in Italia Quali sono le impressioni riportate sia dal pubblico e dai sportivi italiani?

— Sono stata in Italia tre volte nel 1956 a Napoli, nel '59 a Torino e poi a Roma. Le impressioni riportate sono ottime Ogni volta il pubblico italiano, molto ospitale e sportivo, mi ha incitata e incoraggiata nei tentativi di battere il record mondiale, ma purtroppo non vi riuscii. Le mie prestazioni furono di 1,70 a Napoli e 1,80 a Torino e Roma

Conosco molto bene l'ambiente [illegible] e con alcuni [illegible] stretti rapporti, anche, come per esempio con Paola Pezzo [illegible] Credo che la vera rivalità [illegible] dei Giochi saranno [illegible] loro

— Secondo lei, chi sono i favoriti rumeni?

— Zoicie Vamos nei 1500 metri, Basin nei 100 e 200 metri, la staffetta, Ion Mihai nei 5000 e 10000, Maria Dinescu nei 2 [illegible] femminile e Porumb nel salto in alto maschile

— E certamente anche lei, Jolanda Se riuscirà a conquistare il titolo olimpico, vorrà un nuovo primato mondiale?

— Indubbiamente

— Quale la sua più alta ambizione nello sport?

— Raggiungere il metro e novanta centimetri

— Vuol aggiungere qualcosa per i lettori dell'Unità?

— Con piacere. Auguro loro tanti successi nella loro lotta e tanta, tanta felicità nella loro vita. Auguro al popolo italiano che ospita questi giochi tanti successi nel lavoro.

G. LUCIANI

Migliora Berruti

SCHIO, 12 — Le condizioni di Livio Berruti sono di tutto rilievo. Lo ha comunicato il maestro Lanzi, direttore del Centro tecnico della FIDAL di Schio

L'atleta, nel corso di un allenamento svolto stamattina sulla pista di Schio, era stato toccato duramente alla caviglia destra da Pettenò e Cazzola mentre provava i 200 metri. Si temeva che l'infortunio avrebbe costretto il primatista italiano a rinunciare alle gare di domenica a Schio, nei 200 e nei 150 metri le cure cui è stato sottoposto dal prof Frassen, primario del reparto chirurgico dell'ospedale di Schio, fanno precedere che tale eventualità sia ormai da escludere.

Dietro le quinte del Villaggio

Gli allievi dell'Accademia di Educazione Fisica hanno fatto le prove generali della cerimonia di apertura ed il tedoforo, il civitavecchiese Gian Carlo Peris, ha provato l'ingresso nello stadio e l'accensione del fuoco sul tripode. Gian Carlo Peris è nato nel 1941, è un ragazzo semplice e quest'anno è stato promosso senza voti eccezionali, non è un «fenomeno» dunque. Un ragazzo, uno studente come tanti altri ed anche per questo sottoscriviamo la sua scelta. Fra tanti fenomeni che si apprestano a scendere in gara allo Olimpico, un ragazzo comune come Gian Carlo Peris ci sta bene.

* * *

A proposito del tedoforo Una delle più grandi preoccupazioni degli organizzatori è proprio quella dell'accensione del fuoco sul tripode Infatti l'ultima frazione della staffetta sarà compiuta dal tedoforo tenendo in mano non la fiaccola modernizzata e tenuta accesa con il profano «Pibigas», ma con quella donata dalla città di Tarquinia, cioè una originale fiaccola etrusca che naturalmente dovrà essere tenuta accesa con le resine usate in quel tempo Ricordando l'incidente che capitò al pattinatore Caroli alle Olimpiadi invernali di Cortina che dopo aver provato e riprovato l'«entrata» nello stadio andò ad metampare nel filo della luce stesso attraverso alla pista e che era bene allenato a saltare, gli organizzatori di Roma tremano al pensiero che dopo tante prove la fiaccola di Tarquinia possa spegnersi proprio nel momento fatale

* * *

Sul nuovo viadotto di Corso Francia non si potrebbe sostare perchè è vietato curiosare nel sottostante Villaggio Olimpico Tuttavia numerose sono le persone che, specialmente la sera quando il traffico si ferma, si fermano ad ammirare la vita del villaggio Ora che hanno posto il telone per il cinema proprio sotto la spalletta del viadotto, proiettando interessanti documentari sportivi e divertentissimi cartoni animati, chi mai fermerà più i curiosi? Anzi, molti padri di famiglia stanno già pensando di portarci i loro bambini Scommettiamo però, che prima che diventi la polizia a scombinare le loro dangerose e solite approfittatori che cercheranno di far pagare il biglietto

A proposito di arrippone: stiamo diventando una ossessione Ieri notte alle 2,30, mentre stavamo [illegible] in relazione ce ne [illegible] spuntare due dalla [illegible] Erano il collega Tsuchimi Kato del «Yomiuri Shimbun News» e un fotografo che [illegible] popolare [illegible] di Gian Carlo Peris, [illegible] di un [illegible] pubblicità.

Dopo aver soddisfatto la loro richiesta, credevamo di aver finito. Ahimè! Ieri pomeriggio, [illegible] a conoscenza dell'esplosione del loro collega, altri tre o quattro giornalisti giapponesi hanno [illegible] per ottenere un'altra riproduzione della lieta cinese, cercando così di giustificare il «buco» che Tsuchimi Kato aveva dato loro precedendoli di almeno 12 ore

* * *

Ieri mattina hanno montato davanti all'ingresso del Villaggio un frammento di trabeazione di tempio greco che funge da capitello alla riproduzione della lupa capitolina di origine etrusca, in grandezza naturale. Non appena la lupa è stata posta in terra, in attesa di essere montata, un cane lupo vero si avvicinato ad annusarla. Dopo averle girato attorno un paio di volte e visto l'inchippo il cane se ne andato via sconsolato. Però, queste Olimpiadi, deve aver pensato...

* * *

Ieri mattina la situazione del Villaggio si era schiarita Con lo arrivo di 11 atleti filippini si era cominciato a vedere qualche viso scuro, anche se tendente al giallo. Però subito dopo sono giunti altri 22 giapponesi di cui 9 donne e tutto è ritornato come prima. Il Villaggio sembra sempre più una colonia giapponese

* * *

Uno spettacolo a parte lo forniscono i fotografi che stanno di fazione all'ingresso del Villaggio Dato che non sono in possesso della «carta olimpica» che permette loro l'ingresso, se ne stanno tutto il giorno di guardia nella foresteria in attesa che accada qualcosa e se non succede niente «qualcosa» la creano formendo loro stessi gli spunti per una buona fotografia di colore. Bisogna pur vivere...

REMO GHERARDI